

LATINA | Giorno della Memoria, al teatro Ponchielli la cerimonia commemorativa: consegnate 5 Medaglie d'Onore

Redazione Pubblicato 27 Gennaio 2026

Ultimo aggiornamento: 27 Gennaio 2026 16:15



Nella mattinata odierna si è svolta, presso il Teatro Ponchielli di Latina, la Cerimonia commemorativa del Giorno della Memoria, organizzata da questa Prefettura e realizzata con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo “Alessandro Volta” e del Liceo Artistico Statale Michelangelo Buonarroti.

Alla manifestazione, che ha visto la partecipazione di circa 200 persone, hanno preso parte le Autorità civili, militari, religiose e numerosi studenti. Ad apertura dell'evento, l'orchestra dell'Istituto Volta ha eseguito “il canto degli Italiani”, seguito dagli indirizzi di saluto del Dirigente scolastico, del Sindaco di Latina, del Consigliere provinciale Casalini e del Prefetto Ciaramella.

Nel suo intervento, il Prefetto ha evidenziato come diventi sempre più doveroso trasmettere e far conoscere alle future generazioni le memorie del passato, oggi che le voci dei testimoni diretti degli orrori dell'Olocausto e delle persecuzioni si vanno sempre più affievolendo.

Da qui l'esortazione a continuare ad essere custodi del ricordo e difensori della più potente arma di pace che è la nostra Costituzione. Nel corso della commemorazione, i ragazzi dell'I.C. “A. Volta” hanno voluto raccontare, quest'anno, “l'abbandono, il vuoto e l'oscurità” interpretando passi significativi sul tema della Shoah.

La parte centrale della cerimonia ha visto la consegna delle Medaglie d’Onore alla memoria, concesse dal Presidente della Repubblica, ai familiari di cinque cittadini pontini, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l’economia di guerra, ed è stata preceduta dalla lettura di alcuni frammenti di vita degli stessi.

A conclusione della manifestazione, il Coro dell’Istituto A. Volta, accompagnato dai docenti di strumento, ha commosso la platea con l’esecuzione dei canti tradizionali ebraici: “Evenu shalon – hine lo yanum” e “Gam Gam”.